



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-06205 DEL DEP. ROGGIANI ED ALTRI (res. n. 553 del 27 ottobre 2025)

RISPOSTA

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto, gli onorevoli interroganti, in relazione ad una istanza di reclamo ex art. 35 o.p. che sarebbe stata presentata da alcuni detenuti ristretti presso la Casa reclusione di Milano "Opera", per riferiti aspetti di criticità strutturale e igienico-sanitario delle sezioni A, B e C del quarto piano dell'istituto, pongono specifici quesiti in ordine alle condizioni di detta struttura penitenziaria.

Occorre premettere che l'istituto di Milano *Opera*, realizzato con i criteri tipici dell'edilizia penitenziaria degli anni '80, pur non rivelando particolari carenze da un punto di vista strutturale, mostra, comunque, i segni degli anni e dell'elevato consumo antropico al quale è sottoposto, malgrado tutte le sezioni siano state – nel corso degli anni – oggetto di numerosi interventi di ristrutturazione.

Ciò premesso, dalle informazioni acquisite dalla Direzione dell'istituto, tramite il competente Dipartimento (D.A.P.), opportunamente interessato, emerge che tutte le camere di pernottamento sono dotate di adeguato riscaldamento atteso che la temperatura dell'acqua in uscita dalla caldaia è di 55 gradi, sufficiente ad assicurare una temperatura confortevole all'interno delle camere durante i mesi invernali.

I locali doccia dispongono di acqua calda e fredda; sono sottoposti periodicamente a tinteggiatura e sanificazione. Sempre relativamente alla fornitura di acqua calda, sono presenti 4 serbatoi di accumulo di acqua calda (per un totale di 20.000 litri), per un eventuale reintegro nel circuito attraverso gli scambiatori di calore.

Per quanto concerne la risoluzione di talune criticità relative all'impianto dell'acqua calda sanitaria (ACS), la Direzione dell'Istituto riferisce che sono stati ultimati i lavori presso il reparto semiliberi e che sono in corso di predisposizione gli interventi per la risoluzione di alcune problematiche relative all'impianto di riscaldamento e dell'ACS dei reparti detentivi.

Inoltre presso l'istituto è stato eseguito, dal competente Dipartimento, il primo lotto dei lavori di efficientamento energetico, contemplante le coperture di tutti i fabbricati insistenti al di fuori del muro di cinta (eccezion fatta per la nuova caserma agenti, per la quale è in corso – a cura del PRAP – il medesimo intervento), il *relamping* del muro di cinta e di tutta l'illuminazione esterna, nonché l'installazione di termo-valvole a servizio degli impianti di riscaldamento della stessa caserma agenti e degli uffici della Direzione. Per quanto attiene al *relamping* delle aree interne, è previsto che il relativo procedimento sia curato dalla Direzione penitenziaria. A ogni modo, l'impianto elettrico risulta essere a norma in tutte le camere di pernottamento dove sono presenti quattro punti di luce artificiale; l'impianto di illuminazione è dotato di lampadine a *led* di ultima generazione; i campanelli di allarme risultano funzionanti in tutti i piani detentivi.

Nel programma di edilizia penitenziaria relativo all'anno in corso, elaborato dal D.A.P., è previsto, altresì, il secondo lotto dei lavori di efficientamento energetico, con rifacimento di tutte le coperture dei fabbricati non compresi nel primo lotto, e, quindi, anche dei reparti detentivi oggetto delle infiltrazioni segnalate.

Per quanto concerne l'assistenza sanitaria garantita dall'Azienda territorialmente competente, presso l'istituto in esame prestano servizio un medico di guardia, in servizio tutti i giorni h 24, e un medico di reparto per la presa in carico del soggetto, in servizio nei giorni feriali e in orario diurno. Sono garantite le branche specialistiche,

oltre alla presenza del reparto S.A.I. (Servizio di assistenza intensificata). Il personale infermieristico e gli operatori sociosanitari assicurano una copertura del servizio nei reparti anche nelle ore notturne e nei giorni festivi. La somministrazione della terapia farmacologica viene effettuata con regolarità nel rispetto delle prescrizioni.

Sono inoltre assicurate diverse attività trattamentali che comprendono: corsi scolastici, attività teatrali, corsi di formazione professionale e moltissimi progetti con il Terzo settore, che coinvolgono tutti i reparti detentivi.

E' inoltre assicurata ai detenuti la possibilità di avvalersi del servizio "prestito libri" presso la biblioteca, avvalendosi dell'apposito catalogo.

La palestra è stata oggetto di recente ristrutturazione, grazie all'impegno di un'Associazione e alla donazione di arredi, attrezzi e vernici, nell'ambito di uno specifico progetto che ha coinvolto anche i detenuti. La palestra è composta da una sala per la pesistica e da un campetto di calcio a cinque. Un ulteriore campetto da calcio è utilizzabile in uno spazio aperto presso i reparti detentivi, così da offrire maggiori opportunità sportive ai detenuti.

In merito alle doglianze connesse ai colloqui visivi, deve evidenziarsi che è attivo un servizio di prenotazione dei colloqui in presenza, così da assicurare diverse opportunità orarie e soddisfare, dunque, le varie necessità degli aventi diritto e degli stessi detenuti. In alternativa ai colloqui visivi in presenza, sono disponibili 24 postazioni per i colloqui a distanza, su circuito *Teams*, utilizzabili, su richiesta, degli interessati, per offrire un'ulteriore opportunità alle relazioni esterne e incentivare i rapporti dei detenuti con i familiari.

In tema di relazioni esterne, nel periodo primavera/estate è disponibile un'area verde – con venti postazioni coperte/gazebo, un chiosco per la vendita di generi alimentari, snack, bibite e giochi per bambini – dove i detenuti possono incontrare i propri cari, in una situazione che riduce l'impatto con il contesto detentivo.

Per quanto attiene al diritto alla difesa e ai colloqui con i legali di fiducia, ne è prevista la prenotazione e la Direzione comunica che non risulta mai essere pervenuta alcuna segnalazione di disfunzione da parte dell'Ordine degli Avvocati.

Nel complesso, gli interventi sopra richiamati dimostrano impegno ed attenzione costante per assicurare ai detenuti tutela sanitaria, attività trattamentali, colloqui con familiari e legali, nonché per la salvaguardia delle condizioni igienico-sanitarie e strutturali della casa di reclusione di Milano Opera.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)